

Stagione concertistica 2024  
"del Centenario"

26 marzo 2024 ore 21.00  
Chiesa di San Marco

CONCERTO STRAORDINARIO  
DI PASQUA

Orchestra e Coro UNIMI  
Coro Facoltà di Musicologia  
(Cremona)  
Cori "La Nave" e "Amici della  
Nave" di San Vittore

Sebastiano Rolli direttore  
María Martín Campos soprano  
Chao Liu baritono

Margherita Bellini maestro del  
Coro Facoltà di Musicologia  
(Cremona)  
Marco Berrini maestro del Coro  
UNIMI  
Paolo Foschini maestro dei  
Cori "La Nave" e "Amici della  
Nave" di San Vittore

Hieronymus Bosch, Quattro Visioni  
dell'aldilà: Due scene del Paradiso:  
Ascesa all'Empireo, tavola, cm 89x40  
cm, cat 184  
© G.A.V.E Archivio fotografico – su  
concessione del Ministero della Cultura

*È vietata la riproduzione o duplicazione dell'immagine con qualsiasi mezzo*



## PROGRAMMA

**Giacomo Puccini (1858-1924)**

*Requiem per coro, viola e organo*  
(1905)

**Gabriel Fauré (1845-1924)**

*Requiem per soprano, basso,  
coro e orchestra in re minore*  
op. 48 (versione 1900)

*Introit et Kyrie*  
*Offertoire*  
*Sanctus*  
*Pie Jesu*  
*Agnus Dei*  
*Libera me*  
*In paradisum*

In collaborazione con



## NOTE AL PROGRAMMA

Nel 1905, ormai all'apice del successo, Puccini si concesse una nuova fugace divagazione, una malinconica escursione oltre i confini del genere operistico, suo *habitat* d'elezione. In occasione delle celebrazioni per il quarto anniversario della morte di Giuseppe Verdi, il compositore lucchese si dedicò alla stesura di un *Requiem* per coro, viola e organo; una pagina breve ma abitata da un sentimento intenso, un ulteriore scorcio, sul modo pucciniano di affrontare il tema della morte. È l'organo ad aprire il *Requiem* con una frase dalle movenze molli, malinconiche, abbandonate, un tema che pare lasciarsi cadere come vinto da una stanca rassegnazione. Su questa idea discendente, dopo sei battute, si innesta il disegno ascendente del coro, una scala di re minore intonata all'unisono dalle tre voci, culminante in un sofferto passaggio cromatico. Nella sezione centrale la viola sola, come un'anima raminga, ricama tra le pietose invocazioni del coro il suo triste canto. Dopo la ripresa della sezione iniziale il *Requiem* si spegne su un «Amen» sussurrato, «eternamente sospeso» sull'armonia del quarto grado, prima che l'organo ponga il suo sigillo sulla composizione con un accordo di re minore. È un finale cui non si può rispondere che col silenzio. Tanto che già in una recensione anonima pubblicata nei giorni successivi alla prima esecuzione si legge: «La genialissima sorprendente risoluzione è accolta dagli astanti con muta ammirazione, muta ammirazione che vale per maestro Puccini ben più d'ogni più scrosciante ovazione teatrale».

Il *Requiem* debuttò il 27 gennaio 1905 a conclusione di una messa commemorativa celebrata nella Casa di riposo per

musicisti di Milano, edificata nel 1899 per volontà dello stesso Verdi.

Negli stessi anni in cui Puccini riscuoteva i primi consensi nei teatri italiani, a Parigi si imponeva l'astro di Gabriel Fauré. Il musicista francese, formatosi all'École Niedermeyer sotto la guida di Camille Saint-Saëns, nel primo scorcio di carriera aveva già prodotto alcune delle sue pagine più note e preziose, quali il *Cantique de Jean Racine*, l'*Elegia* op. 24, diverse *mélodies* e i primi *Nocturnes* per pianoforte. Ma fu soprattutto grazie al suo *Requiem* ch'egli vide schiudersi le porte dell'Olimpo musicale francese.

È difficile stabilire oggi con certezza se esista una effettiva correlazione (come saremmo portati a credere) tra la stesura di quest'opera e la morte ravvicinata di entrambi i genitori di Fauré, tra il 1885 e il 1887; o se davvero, come dichiarò lo stesso compositore, il *Requiem* sia maturato indipendentemente dalle circostanze biografiche, senza alcuno scopo, se non per il puro piacere di comporre («pour le plaisir, si j'ose dire»). Certo è che le prime bozze del *Requiem* seguirono di qualche mese la morte del padre; ed è curioso, se si considera il tutto come una coincidenza, che Fauré abbia completato la prima versione dell'opera appena pochi giorni dopo la morte della madre, passata a miglior vita il 31 dicembre 1887.

Il «petit *Requiem*» che risultò da questa prima elaborazione di proporzioni «liturgiche» era articolato in cinque movimenti: l'*Introitus* col *Kyrie*, il *Sanctus*, il *Pie Jesu*, l'*Agnus Dei* e l'*In Paradisum*. L'orchestrazione appariva quasi scarna, essenziale, volta a rispettare la dimensione intima e raccolta della cerimonia funebre. Prevedeva – oltre al coro – arpa, timpani, organo e archi. Il *Requiem* fu eseguito per la prima volta in questa veste il 16 gennaio

1888 nella chiesa della Madeleine, durante la messa celebrata nel primo anniversario della morte dell'architetto Joseph Lesoufaché («un parrochiano qualunque», disse Fauré, come a ribadire quanto il suo *Requiem* fosse slegato da patimenti personali). Fin da subito l'opera si fece notare per il suo carattere docile, sereno, lontano dai modelli tragici e tumultuosi offerti dalla tradizione; qualcuno, come riferisce lo stesso Fauré, arrivò a definirla una «berceuse de la mort» («ninna nanna della morte»). «Ma è così», ammise il compositore, «che sento la morte: come una liberazione gioiosa, un'aspirazione alla felicità dell'aldilà, piuttosto che come un passaggio doloroso». Per questo Fauré scelse di escludere dal suo *Requiem* il testo drammatico del *Dies irae*, che aveva ispirato le turbolente visioni di Mozart e Verdi, preferendo isolarne solo i due versi finali (*Pie Jesu*); e, per lo stesso motivo, volle porre a sigillo dell'opera la più paradisiaca, la più angelica delle sue composizioni (*In Paradisum*). Negli anni il *Requiem* fu sottoposto a frequenti modifiche e integrazioni. Una seconda versione, tenuta a battesimo nel 1893, vide l'aggiunta di due nuovi movimenti, l'*Offertorio* e il *Libera me* (adattamento di una pagina composta da Fauré nel 1877). Anche l'organico fu ampliato con fagotti, corni e trombe. Nel 1900, infine, il *Requiem* fu adattato alle esigenze delle sale da concerto, e quindi rielaborato in una versione per grande orchestra. Debuttò in questa forma al Trocadéro di Parigi il 12 luglio del 1900, sotto la direzione di Paul Taffanel.

**Emanuele Vegetti**

**Emanuele Vegetti** ha conseguito il Diploma accademico in Pianoforte presso il Conservatorio di Brescia con una tesi dal titolo *Canone inverso. L'eco di Schumann nella poetica di Claude Debussy*.

Ringraziamo **Livio Aragona** per la supervisione alla stesura delle note ai programmi.

## TESTI

Puccini, *Requiem per coro*,  
organo e viola

*Requiem aeternam  
dona eis, Domine,  
et Lux perpetua  
luceat eis.*

*Requiescant in pace.  
Amen.*

L'eterno riposo dona loro, o Signore,  
e la luce perpetua splenda su di loro.  
Riposino in pace.  
Amen

Fauré, *Requiem per soprano,  
basso, coro e orchestra in re  
minore op. 48*

### I. INTROITO E KYRIE

[Coro]

*Requiem aeternam dona eis, Domine  
et lux perpetua luceat eis.*

*Te decet hymnus, Deus, in Sion  
et tibi reddetur votum in Jerusalem.*

*Exaudi orationem meam,  
ad te omnis caro veniet.*

*Kyrie eleison.*

*Christe eleison.*

Il riposo eterno dona loro, Signore,  
e la luce perpetua splenda su di loro.  
A te spetta l'inno, o Dio, in Sion,  
a te si scioglierà il voto a Gerusalemme.

Esaudisci la mia preghiera:  
a te verrà ogni mortale.

Signore, pietà

## II. OFFERTORIO

[Coro]

*O Domine, Jesu Christe, Rex gloriae,  
libera animas defunctorum  
de poenis inferni  
et de profundo lacu,  
de ore leonis,  
ne absorbeat Tartarus,  
ne cadant in obscurum.*

Signore Gesù Cristo, re glorioso,  
libera le anime dei defunti  
dalle pene dell'inferno  
e dalla fossa profonda,  
liberale dalla bocca del leone,  
perché non le divori il Tartaro  
e non sprofondino nell'oscurità.

[Baritono]

*Hostias et preces tibi, Domine,  
laudis offerimus:  
tu suscipe pro animabus illis,  
quarum hodie memoriam facimus.  
Fac eas, Domine, de morte transire ad vitam  
quam olim Abrahae promisisti  
et semini eius.*

*Amen*

Ti offriamo, Signore,  
sacrifici e preghiere di lode:  
tu accoglili per le anime  
di coloro di cui oggi facciamo memo-  
ria.

Falli passare, Signore, dalla morte  
quella vita che un tempo hai promesso  
ad Abramo e alla sua discendenza.  
Amen.

[Coro]

*O Domine, Jesu Christe, ecc.*

Signore Gesù Cristo, ecc.

### III. SANCTUS

[Coro]

*Sanctus, sanctus, sanctus,  
Dominus Deus Sabaoth.  
Pleni sunt coeli et terra gloria tua.  
Hosanna in excelsis.*

Santo, santo, santo,  
il Signore Dio dell'Universo.  
I cieli e la terra sono pieni della tua  
gloria.  
Osanna nell'alto dei cieli.

### IV. PIE JESU

[Soprano]

*Pie Jesu Domine,  
dona eis requiem,  
sempiternam requiem.*

Gesù pietoso, Signore,  
dona loro il riposo,  
il riposo eterno.

### V. AGNUS DEI

[Coro]

*Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,  
dona eis requiem.  
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,  
dona eis requiem.  
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,  
dona eis requiem,  
sempiternam requiem.  
Lux aeterna luceat eis, Domine,  
cum Sanctis tuis in aeternum, quia pius es.*

Agnello di Dio, che prendi su di te i  
peccati del mondo, dona loro il riposo.  
Agnello di Dio, che prendi su di te i  
peccati del mondo, dona loro il riposo.  
Agnello di Dio, che prendi su di te i  
peccati del mondo, dona loro il riposo,

il riposo eterno.

La luce perpetua risplenda su di loro,  
Signore,  
con i tuoi santi in eterno, poiché sei  
misericordioso.

### VI. LIBERA ME

[Baritono]

*Libera me, Domine, de morte aeterna,  
in die illa tremenda.  
quando coeli movendi sunt et terra,  
dum veneris judicare  
saeculum per ignem.*

Liberami, Signore, dalla morte eterna,  
in quel giorno terribile,  
quando i cieli e la terra saranno scon-  
volti.

Quando verrai a giudicare  
con il fuoco il mondo.

[Coro]

*Tremens factus sum ego et timeo,  
dum discussio venerit  
atque ventura ira.  
Dies illa, dies irae,  
calamitatis et miseriae,  
dies illa, dies magna et amara valde.  
Requiem aeternam dona eis, Domine,  
et lux perpetua luceat eis.*

Sono diventato pavido, ho paura  
perché verrà il giudizio  
e il castigo futuro.  
Il giorno del giudizio, quel giorno  
di rovina e sventura,  
il giorno più grande e più amaro.  
Il riposo eterno dona loro, Signore,  
e la luce perpetua splenda su di loro.

## VII. IN PARADISUM

[Coro]

*In Paradisum deducant angeli,  
in tuo adventu suscipiant te martyres  
et perducant te in civitatem sanctam Jerusa-  
lem.*

*Chorus angelorum te suscipiat  
et cum Lazaro quondam paupere  
aeternam habeas requiem.*

In Paradiso ti conducano gli angeli,  
al tuo arrivo ti accolgano i martiri  
e ti portino nella città santa di Gerusa-  
lemme.

Ti accolga il coro degli angeli  
e con Lazzaro, un tempo povero,  
possa tu ottenere il riposo eterno.

## SEBASTIANO ROLLI

Inizia giovanissimo ad occuparsi di musica con il padre direttore di coro. Dopo gli studi di Musica da camera e Composizione presso i Conservatori di Parma e Milano si dedica all'approfondimento della Drammaturgia musicale nei suoi aspetti stilistici riguardanti la prassi esecutiva sotto la guida di studiosi del calibro di Marcello Conati e Pierluigi Petrobelli. È l'approfondimento del linguaggio Classico e Romantico che lo spinge ad intraprendere una carriera di direttore d'orchestra che lo porta a dirigere importanti orchestre italiane e internazionali sia nel repertorio lirico che in quello sinfonico. Collabora con l'Orchestra del Maggio musicale fiorentino, l'Orchestra del Comune di Bologna, l'Orchestra della Fenice di Venezia, l'Orchestra della Fondazione Arena di Verona, l'Orchestra del Teatro Bellini di Catania, l'Orchestra del Teatro lirico di Cagliari, l'Orchestra della Fondazione "Arturo Toscanini", l'Orchestra Filarmonica italiana, l'Orchestra sinfonica "Bruno Bartoletti", l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Orchestra "J. Haydn" di Bolzano, l'Orchestra dell'Università degli Studi di Milano, l'Orchestra "G. Rossini" di Pesaro, l'Orchestra Regionale Marchigiana, l'Orchestra Nazionale Morava, l'Orchestra della Radio Nazionale di Bratislava, l'Orchestra Nazionale del Perù, l'Orchestra della Radio Nazionale di Dublino, l'Orchestra del Teatro Nazionale Slovacco, l'Orchestra Nazionale di Tenerife, l'Orchestra Nazionale Albanese, l'Orchestra del Teatro Nazionale di Atene, l'Orchestra del Festival dell'Alhambra, l'Orchestra Nazionale del Messico, l'Orchestra della Lorena, l'Orchestra del Teatro di Tel Aviv, l'Orchestre de Chambre de Fribourg, l'Orchestra del Teatro di Magdeburgo.



© Edoardo Rivolta - Istituto Italiano di Fotografia

Ha inciso per Dynamic e Bongiovanni titoli in prima esecuzione moderna di Donizetti e Bellini. Ha curato la prima esecuzione assoluta di partiture verdiane, donizettiane e belliniane in edizione critica collaborando regolarmente con i Festival Verdi di Parma, Donizetti di Bergamo e Bellini di Catania. Ha diretto in alcuni dei più importanti teatri internazionali produzioni liriche e sinfoniche. Affianca l'attività interpretativa a quella della ricerca musicologica applicata alla prassi esecutiva. Collabora con la pagina della cultura di importanti testate giornalistiche; svolge un'intensa attività di conferenziere e divulgatore. Fra le sue pubblicazioni, studi critici su: "Giuseppe Verdi. I maestri del melodramma", "Giuseppe Di Stefano. I suoi personaggi", "Cleofonte Campanini, Liebeslied".

## MARÍA MARTÍN CAMPOS

Nata a Irún (Spagna) nel 1996, dal 2022 studia canto presso la Fundación Areces della Scuola di Musica Reina Sofía “Alfredo Kraus”, prima con Susan Bullock CBE, quindi con Juliane Banse. Ha ottenuto borse di studio dalla Fondazione Altamira-Lar e dalla Fondazione Albéniz. Ha studiato canto a Musikene, al Conservatorio di Musica “Arrigo Boito” di Parma, in Italia, e al Conservatorio di Musica Professionale “Francisco Escudero” di San Sebastián con Maite Arruabarrena, Javier Pérez de Azpeitia, Maciej Pikulski, Adriana Cicogna e Raffaele Cortesi, per citarne solo alcuni. Ha inoltre frequentato masterclass di Ana Luisa Chova, Celia Alcedo, Ainhoa Garmendia, David Mason, Paul Smith e Anne Sofie Von Otter. Attualmente insegna presso il Coro Easo di San Sebastián. Le è stato assegnato il Premio del Pubblico all'8° Concorso Internazionale di Canto Medinaceli, il primo premio nella sua specialità al 9° e 11° Concorso Euskadi per Giovani Artisti e il secondo premio al Concorso Intercentros Melómano 2017. Tra le sue interpretazioni, ha ricoperto il ruolo di Zerlina nel *Don Giovanni* di Mozart all'Auditorio Kursaal, sotto la direzione di Iker Sánchez. È stata anche solista nella *Quarta Sinfonia* di Mahler e nel *Magnificat* di Rutter con l'EGO Orchestra per la direzione di Juan José Ocón. Come studentessa della Scuola, si è esibita nella rassegna di Musica da Camera delle Città Patrimonio dell'Umanità della Spagna (Úbeda) e nella serie di concerti dei Solisti del 21° secolo. Nel luglio 2023 viene ammessa all'*Accademia di perfezionamento per cantanti lirici* del Teatro alla Scala.



## CHAO LIU

Nato in Cina nel 1996, Liu studia musica presso la Central South University Teng Shuping e completa la sua formazione in Europa frequentando la Chopin University of Music di Varsavia, il Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano e il Corso di alto perfezionamento per cantanti della Fondazione Teatro Comunale di Modena. In Italia, quindi, ha modo di confrontarsi con il palcoscenico: nel 2021, al Teatro Coccia di Novara, è nel cast di *Cuore divorato*, spettacolo di Gioele Dix ispirato ai sonetti di Dante Alighieri e rappresentato in prima assoluta con musiche di Joe Schittino, Cristiano Serino e Marco Taralli, mentre l'anno successivo debutta in noti titoli operistici. Veste i panni di Giorgio Germont ne *La traviata* in scena al Politeatro di Milano, quindi è Belcore ne *L'elisir d'amore* allestito presso il Chiostro Barbarigo di Padova e infine canta il ruolo del principe Yamadori nella *Madama Butterfly* del Teatro Comunale “Pavarotti – Freni” di Modena. Nello stesso teatro torna anche l'anno successivo in *Un ballo in maschera*, interpretando Silvano, ruolo ripreso anche presso I Teatri di Reggio Emilia. Quindi è al Teatro Torresino di Padova come Schaunard ne *La bohème* di Puccini. Parallelamente partecipa a diversi concorsi e ottiene, nel 2021, il premio speciale del Concorso Internazionale “Città di Sorrento”, mentre nel 2023 vince il primo premio al XX Concorso Internazionale “Ada Sari” di Nowy Sacz e si classifica secondo al Concorso internazionale “Città di Massa”. Nel luglio 2023 viene ammesso all'*Accademia di perfezionamento per cantanti lirici* del Teatro alla Scala e



nell'ottobre dello stesso anno è nel cast de *Il piccolo principe*, titolo del progetto “Grandi opere per i bambini” del Teatro alla Scala, per cui interpreta il pilota.



© Francesca Tunesi – Istituto Italiano di Fotografia

## ORCHESTRA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Fondata nel 2000, grazie soprattutto alla volontà dell'allora rettore Paolo Mantegazza, l'Orchestra UNIMI si è negli anni distinta sia per la peculiarità del suo progetto nella realtà universitaria italiana sia per l'attività di divulgazione nella realtà musicale cittadina.

Inizialmente formata da studenti della Statale, che allo studio in Ateneo affiancavano anche studi di Conservatorio, si è in seguito definita come orchestra giovanile che offriva, a musicisti ancora studenti o appena diplomati in Conservatorio, un'attività di formazione propedeutica alla professione in orchestra: a partire dalla Stagione 2021-22 l'Orchestra UNIMI, ridefinendo il suo ruolo, si configura come una compagine di professionisti.

Dal giugno 2021 infatti la gestione dell'Orchestra UNIMI è stata presa in carico dalla Fondazione UNIMI, lo strumento dell'Università degli Studi di Milano finalizzato a costruire, attraverso la consulenza, la formazione e lo sviluppo di competenze e servizi manageriali, il dealflow accademico in materia di

innovazione. Parimenti l'Orchestra UNIMI si interfaccia con la nuova Direzione Innovazione e Trasferimento delle Conoscenze di Ateneo (DIVCO), che persegue la finalità di garantire che il patrimonio di conoscenze e i prodotti della ricerca, i beni di rilievo culturale e artistico, le iniziative di sostegno all'innovazione, all'educazione, alla divulgazione e alla consapevolezza civile, siano promossi e valorizzati presso gli stakeholder sociali: e in questo contesto, nella proposta di programmi e iniziative in ambito culturale e sociale che favoriscano le relazioni con il territorio, l'attività dell'Orchestra UNIMI rientra appieno nel programma di Ateneo di Terza Missione, mettendo a disposizione della comunità universitaria e cittadina un'attività di programmazione e promozione musicale.

Il lavoro artistico dell'Orchestra UNIMI, che si realizza in regolari stagioni concertistiche e che sino alla Stagione 2020-21 si è svolto sotto la direzione musicale di Alessandro Crudele, ha negli anni riservato, oltre che al repertorio sinfonico classico, attenzione alla musica

contemporanea: l'Orchestra ha ospitato, tra gli altri, John Axelrod, Paul Badura-Skoda, Antonio Ballista, Umberto Benedetto Michelangeli, Kolja Blacher, Mario Brunello, Bruno Canino, Tito Ceccherini, Enrico Dindo, Ingrid Fliter, Michele Gamba, Giovanni Gnocchi, Viviane Hagner, Karl Leister, Gerhard Oppitz, Fazil Say, Alessandro Taverna, Milan Turkovic e Lilya Zilberstein, avendo anche la possibilità di esibirsi in sale di prestigio come la Tonhalle di Zurigo, il Gewandhaus di Lipsia e il Teatro Olimpico di Vicenza.

A partire dalla Stagione 2022-23, Sebastiano Rolli ha assunto il ruolo di Direttore musicale dell'Orchestra UNIMI.

#### VIOLINI I

Luca Santaniello\*\*  
Artem Dzegantovskiy  
Cesare Zanfini  
Davide Scognamiglio  
Irene Maggio  
Nelya Kolodii

#### VIOLINI II

Christine Champlon\*  
Stella Chiara Cattaneo  
Fabio Marfil Nico  
Samuele Di Gioia  
Chiara Dimaggio

#### VIOLE

Irina Balta\*  
Valentina Cattaneo  
Miloš Rakić  
Giulia Sandoli  
Cecilia Aliffi  
Veronica Gigli

#### VIOLONCELLI

Alexander Zyumbrovskiy\*  
Caterina Vannoni

Francesco Dessy  
Francesco Tanzi

#### CONTRABBASSI

Claudio Schiavi\*  
Marco Di Francesco  
Stefano Morelli

#### FLAUTI

Maria Francesca Rizza\*  
Michela Malinverno

#### CLARINETTI

Marco Sorge\*  
Anna Lycia Galdi

#### FAGOTTI

Deborah Vallino\*  
Serena Sorbera

#### CORNI

Alessandro Crippa\*  
Francesca Lelli  
Stefano Laluce

#### TROMBA

Riccardo Cerutti\*

#### TROMBONI

Flavio Placidi\*  
Davide Cozzi  
Vittorio Grassi

#### TIMPANI

Massimo Mazza

#### ARPA

Ambra Canevari

#### ORGANO

Fabrizio Guidi

\*\*spalla dell'Orchestra  
\*prima parte



## CORO UNIMI

Fondato 25 anni fa nell'ambito delle attività culturali promosse dall'Università, è una formazione vocale mista, formato prevalentemente da studenti e personale dell'Ateneo. Da settembre 2020 il Coro è diretto da Marco Berrini.

Il Coro dell'Università degli Studi di Milano dispone di un ampio repertorio che spazia dal canto gregoriano al repertorio classico polifonico rinascimentale, barocco, otto-novecentesco, sacro e profano.

## MARCO BERRINI

Direttore di coro, d'orchestra e didatta tra i più attivi oggi, sia in Italia che all'estero. Ha iniziato la sua attività professionale come maestro sostituto direttore del Coro da Camera della Rai di Roma e ha successivamente collaborato con i teatri di Malaga, Siviglia, Genova e con l'orchestra e il coro della Comunità di Madrid. Ha diretto in Medio Oriente e in Sud America, dove è stato anche direttore ospite del Coro Nazionale Giovanile Argentino e del Coro del Teatro Municipale di Cordoba. È direttore ospite della FORM, Orchestra Filarmonica Marchigiana.

È fondatore del complesso vocale professionale Ars Cantica Choir & Consort e direttore del Vocalia Consort di Roma, con i quali ha vinto numerosi primi premi in competizioni nazionali e internazionali.

Dal 2017 dirige il coro dell'Almo Collegio Borromeo di Pavia. Dal 2020 dirige il Coro dell'Università degli Studi di Milano. Da gennaio 2023 dirige il Coro Giovanile Italiano. È fondatore, direttore artistico e docente della Milano Choral Academy, scuola internazionale di formazione e perfezionamento per direttori di coro e cantori, attiva dal 2010.

Dal 2017 al 2022 è stato membro della commissione artistica nazionale di Feniarco (Federazione Nazionale Italiana Associazioni Regionali Corali).

Ha curato edizioni musicali per BMM, Carrara, Carisch, Discantica, Rugginenti, Suvini Zerboni. È docente di Direzione di coro e Composizione corale presso il Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto (TV).





## CORO FACOLTÀ DI MUSICOLOGIA (CREMONA)

Il Coro Facoltà di Musicologia nasce ufficialmente nel 2002 in seno all'allora Facoltà di Musicologia (oggi Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali) dell'Università di Pavia, sede di Cremona. Il gruppo, costituitosi in associazione fin dalla sua fondazione, è formato da studenti del Dipartimento e mira a offrire ai suoi membri un'esperienza corale che coniughi la formazione musicologica con la pratica musicale, nonché una ricca esperienza umana e associativa. I suoi programmi concertistici, incentrati in particolare sul repertorio rinascimentale e novecentesco, si arricchiscono spesso di opere inedite o di autori poco frequentati, in ragione della stretta connessione con l'attività di ricerca del Dipartimento. Nel corso di quasi vent'anni di attività il Coro si è esibito in importanti centri italiani ed esteri (in Germania, Francia, Croazia e Finlandia), in vari festival e rassegne, spesso realizzando progetti e scambi con altri cori, gruppi professionali o solisti. Oltre all'impegno concertistico, la formazione svolge un ruolo istituzionale nella vita accademica dell'ateneo pavese e della

sua sede cremonese. Ha al suo attivo un CD monografico per Brilliant Classics (2014) e un recente album edito da Da Vinci Publishing (*Mater Alma. New Music Around Ave Maris Stella*).

## MARGHERITA BELLINI

Laureata in Musicologia presso il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali di Cremona (Università di Pavia), ha conseguito il diploma presso l'Accademia di Direzione di Coro "Piergiorgio Righele" di ASAC Veneto per il triennio 2020-2023, sotto la guida del maestro Matteo Valbusa (concertazione e direzione) e Francesca Paola Geretto (tecnica vocale). Ha collaborato con istituti scolastici bresciani di diverso grado, proponendo progetti e laboratori corali. Attualmente dirige il coro dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Giacomo Antonietti" di Iseo e collabora con le associazioni e gruppi corali, tra cui "Orchestra Giovanile Bresciana", "Amici con la musica" (Albate, MB) e Coro CAI di Cremona. Presso l'Associazione Coro Facoltà di Musicologia è preparatore vocale di ITER Research Ensemble e dirige il Coro Facoltà di Musicologia. È attualmente allieva del biennio di Direzione di coro e Composizione corale presso il Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia.



## L'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA NAVE ODV

L'Associazione "Amici della Nave" OdV è stata fondata nel 2018 da un gruppo di persone impegnate da molti anni, per lavoro o volontariato, nelle attività del reparto La Nave di San Vittore. Gli obiettivi dell'Associazione sono due: continuare a sostenere "fuori" il percorso di cura e trattamento che i detenuti-pazienti della Nave intraprendono "dentro"; promuovere una sensibilità sempre più diffusa su questi temi tra i cittadini nella convinzione che l'integrazione, la partecipazione, lo scambio, soprattutto ove orientati all'arte, alla cultura, alla bellezza, rappresentino sempre un arricchimento reciproco.

Tra le iniziative culturali promosse dall'Associazione la mostra-evento "ti Porto in prigione" alla Triennale di Milano, il docufilm "EXIT" presentato a Venezia nel 2021 durante la 78a Mostra internazionale di Arte Cinematografica, la "Passione" eseguita nel 2023 con artisti del Coro della Scala, del Coro e Orchestra del Teatro La Fenice, e con Franco Muscida, nella Basilica di Sant'Ambrogio a Milano.

Presidente dell'associazione è l'avvocato Eliana Onofrio.

## IL REPARTO "LA NAVE" DI SAN VITTORE

La Nave è un reparto gestito dall'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale Santi Paolo e Carlo di Milano, situato nella Casa circondariale di San Vittore e dedicato alla cura dei detenuti-pazienti con problemi di dipendenza. È un servizio nato nel 2002 e rivolto a quanti, in regime di custodia cautelare, sono motivati a intraprendere un percorso di cambiamento in un contesto di cura e responsabilizzazione. Il reparto La Nave, guidato dalla dott.ssa Giuliana Negri, fa parte del Servizio Dipendenze Area Penale e Penitenziaria dell'Asst Santi Paolo e Carlo diretto dal dott. Francesco Scopelliti.

Le attività terapeutiche condotte dall'équipe multidisciplinare promuovono la cura della dipendenza attraverso l'educazione alla salute, educazione alla legalità, rinforzo alla motivazione alla cura e sostegno alla genitorialità e alle relazioni. Tra le attività riabilitative e culturali promosse dal reparto la Nave, in collaborazione con volontari di "Amici della Nave Odv" vi sono la redazione del mensile L'Oblò distribuito gratuitamente da Feltrinelli e il Coro.



## CORI “LA NAVE” E “AMICI DELLA NAVE”

Il canto corale è una delle attività del reparto “La Nave” di San Vittore, da cui prende nome il “Coro La Nave di San Vittore”. Oltre ai detenuti-pazienti che lo desiderano vi partecipano operatori e volontari esterni. Non è solo un’attività artistica ma fa parte di un processo di cura, riabilitazione e inclusione. Allo stesso spirito fa riferimento l’attività del “Coro Amici della Nave di San Vittore”, nato nel 2019 come prosecuzione esterna dell’attività del Coro La Nave in collaborazione con il SerD della Asst Santi Paolo e Carlo. È composto da ex pazienti del reparto, ex detenuti o anche detenuti che nelle varie forme previste dalla legge possano intraprendere attività all’esterno dell’istituto, oltre a volontari e semplici cittadini: l’integrazione tra realtà diverse fa del coro un momento altamente formativo. I Cori sono diretti da Paolo Foschini.

**Il Rotary Club Milano Linate sostiene la partecipazione dei Cori della Nave di San Vittore e degli Amici della Nave di San Vittore al concerto di questa sera**



## PAOLO FOSCHINI

Classe 1964, emiliano. Giornalista, musicista, attore, Paolo Foschini è volontario da molti anni accanto a persone detenute nella casa circondariale di San Vittore a Milano con l'Associazione Amici della Nave OdV di cui è vicepresidente. Dirige due cori – il Coro La Nave di San Vittore e il Coro Amici della Nave di San Vittore – composti rispettivamente da persone detenute ed ex detenute, oltre che da volontarie e volontari della Associazione. È presidente dell'associazione Macrò Maudit di Milano, con cui svolge una intensa attività teatrale.



## SOSTIENI L'ORCHESTRA UNIMI E INSIEME FAREMO ANCORA PIÙ MUSICA!

L'Orchestra UNIMI da oltre 20 anni sta portando avanti un progetto che, nato come percorso formativo per giovani studenti musicisti, si è col tempo trasformato in una realtà artistico-professionale offrendo una programmazione musicale gratuita alla grande comunità allargata che abbraccia il nostro Ateneo e la nostra Città: un'azione concreta rivolta al nostro territorio.

Ma se ti è possibile e se lo desideri, con il tuo aiuto potremo offrire alla nostra comunità ancora più musica! Diventa **Amico dell'Orchestra UNIMI** e con il tuo supporto potremo fare più concerti sinfonici, più concerti da camera, più incontri, coinvolgere più bambini e ragazzi nelle nostre prove aperte, instaurare più collaborazioni con altre realtà in una costante crescita artistica.

**Persona fisica: un donante-persona fisica** può portare le donazioni fatte a favore della Fondazione UNIMI (istituzione che gestisce l'Orchestra) in diminuzione del reddito complessivo **senza alcun limite**.

La causale del bonifico deve riportare «**erogazione liberale ex art. 10 comma 1 lettera l-quater**), **Tuir a favore dell'Orchestra UNIMI**»

**Impresa:** siamo alla ricerca di aziende che, con spirito filantropico, sposino il nostro progetto e, divenendo nostro partner, ci aiutino a realizzare una straordinaria Stagione concertistica 2024 “del Centenario”.

Alle erogazioni liberali effettuate dal **donante-impresa** (esercitata sia in forma

individuale sia in forma collettiva) è riconosciuta la **deducibilità integrale entro il 2% del reddito di impresa dichiarato**.

La causale del bonifico deve riportare «**erogazione liberale ex art. 100, comma 2, lettera g), TUIR, a favore dell'Orchestra UNIMI**».

**FONDAZIONE UNIMI**  
**IBAN IT84Z030690960610000002569**

**Ad oggi la Vostra generosità ha raggiunto 12.300,00 euro, Ve ne siamo grati!**

### **Per informazioni:**

Luisella Molina – Direttore generale  
Orchestra UNIMI  
[orchestra.dirgen@fondazioneunimi.com](mailto:orchestra.dirgen@fondazioneunimi.com)

L'Orchestra ringrazia l'Istituto Italiano di Fotografia – Milano per la preziosa collaborazione



L'Orchestra fa parte dell'ENUO – European Network of University Orchestras



## PROSSIMO CONCERTO

**9 aprile 2024** Università degli Studi di Milano, Aula Magna

ore 19.15

Gli artisti conversano con **Gaia Varon**

ore 20.30

### **Orchestra UNIMI**

**Wolfram Christ** direttore

**Georgijs Osokins** pianoforte

Ludwig van Beethoven

*Concerto per pianoforte e orchestra n. 4*

*in sol maggiore op. 58*

*Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93*

Prenotazione obbligatoria su

Eventbrite dal 04 aprile 2024

<https://orchestraunimi090424.eventbrite.it>

*Invitiamo il gentile pubblico a controllare lo spegnimento dei telefoni cellulari e a non effettuare fotografie o registrazioni audio/video. Troverete foto e video sui nostri canali social!*

## CONTATTI

Inquadra il QR code per iscriverti alla newsletter e restare sempre aggiornato sui nostri concerti



### **Sede legale**

Fondazione UNIMI

Viale Ortles 22/4, 20139 Milano (MI)

[www.fondazioneunimi.com](http://www.fondazioneunimi.com)

### **Sede operativa**

Orchestra UNIMI

Via Santa Sofia 9, 20122 Milano (MI)

Tel. 02 56660120 / 338 2444952

(lun-ven ore 10-14)

[orchestra@fondazioneunimi.com](mailto:orchestra@fondazioneunimi.com)

[www.orchestra.unimi.it](http://www.orchestra.unimi.it)



OrchestraUNIMI



orchestraunimi



OrchestraUniMI



orchestrauniversita

Fondazione  
**UNIMI**



Con il Patrocinio di



Regione  
Lombardia



Comune di  
Milano